



LA TURCHIA: OSPITE D'ONORE AL TAORMINA FILM FESTIVAL

BREVE STORIA DEL CINEMA TURCO

S ebbene il cinema sia arrivato in Turchia alla fine del 1890, la nascita effettiva risale a molto tempo dopo. Il cinema turco ha incontrato molte difficoltà fin dall'uscita del primo film nel 1914 e oggi è quello che è grazie a opere originali, frutto delle proprie risorse. Grazie agli sforzi di registi, sceneggiatori, attori, attrici e operatori turchi, il cinema turco ha raggiunto un grande risultato ed è riuscito a competere con la potente industria cinematografica straniera. Oggi, il cinema turco è diventato un'arte moderna riconosciuta in tutto il mondo, con una grande popolarità all'estero e nei festival del cinema, in cui ha ottenuto premi e riconoscimenti.

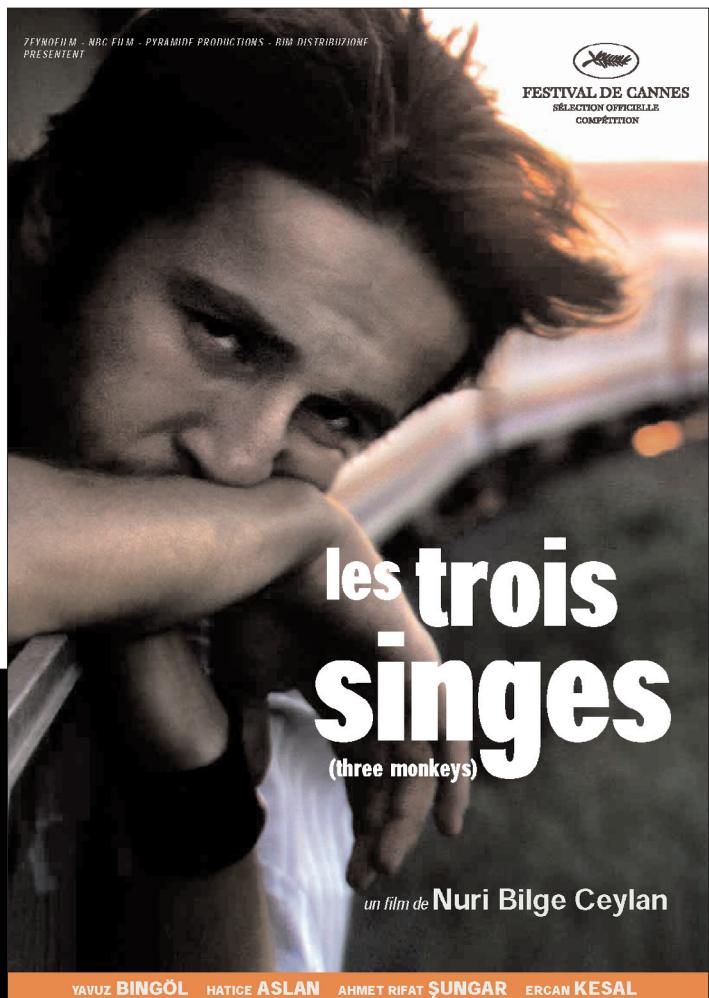
Tra il 1923 e il 1939 il cinema turco fu costellato da artisti di teatro, tra i quali Muhsin Ertugrul, figura portante. Gli anni '30 furono caratterizzati da commedie, vaudeville e film in opera-style.

Il periodo tra il 1939 e il 1950 fu un periodo di transizione, basato sul cinema precedente e proteso verso il cinema successivo chiamato "periodo degli artisti del cinema". Durante gli anni '50, aumentarono il numero e la qualità dei film e l'industria cinematografica iniziò ad assumere forme proprie. Si distinsero registi come Lütfi Akad, Atif Yilmaz, Metin Erksan, Memduh Ün e Osman Seden.

Nel 1966, record per il cinema turco con la produzione di 240 film in un anno, Yilmaz Güney diresse "At, Avrat, Silah" ("Cavallo, Donna e Pistola"). Lo stesso anno, il film di Lütfi Akad "Hudutlarin Kanunu" ("La Legge del Confin-

ne"), fu il film più visto di quel periodo. Akad e Güney scrissero la sceneggiatura di questo film e Güney interpretò il ruolo principale.

Negli anni '80, apparve una nuova generazione di registi di successo. Ali Özgentürk, Ömer Kavur, Sinan Çetin, Serif Gören, Yavuz Turgul, Zülfü Livaneli furono i registi più importanti di questo periodo a livello internazionale. In quegli anni, a parte i film sui problemi sociali, c'era la tendenza a fare film sulle turbe individua-



li, soprattutto sulle donne in cerca della propria identità e sulle emozioni umane. Durante questo periodo, nei film turchi si nota una ricerca di nuovi modi di espressione. Si diffondono le commedie.

Negli anni '90, nonostante la diminuzione del numero di film, ci fu comunque un aumento di qualità, grazie



alla collaborazione con il Ministero della Cultura. Alla fine degli anni '90 uscirono molti film, che riscossero successo ai botteghini e ai festival internazionali.

Dal 2000 a oggi, il cinema turco sta attraversando il periodo più creativo dal punto di vista della qualità e dell'originalità. Grazie a registi, sceneggiatori e attori molto motivati, il cinema turco si sta sviluppando in tecnica, stile, originalità al di là dei limiti convenzionali, confermando così il suo posto d'onore nello scenario cinematografico internazionale.

I film turchi hanno raggiunto nuovi livelli da un punto di vista tecnico e, recentemente, hanno ottenuto il record di pubblico, in competizione con i film europei e americani. Così non c'è stato solo un incremento di pubblico, ma anche di investimenti e interessi dello stato. Oggi, i film turchi cercano di trattare i delicati problemi sociali con una seria ambizione artistica, usando un linguaggio artistico contemporaneo. Tutto ciò comporta un gran aumento di qualità dei film prodotti.



L'aumento di dipartimenti universitari specializzati in questo settore, la nuova generazione di registi, attori e attrici, gli aiuti da parte dello stato, la competizione tra cinema e televisione e i riconoscimenti internazionali sono tra i fattori principali del successo del cinema turco.

LA TURCHIA: OSPITE D'ONORE AL TAORMINA FILM FESTIVAL

La Turchia sarà l'ospite d'onore del 54° Taormina Film Festival che si terrà a Taormina dal 15 al 21 giugno. Durante il festival saranno proiettati 7 lungometraggi e un cortometraggio turchi. Ecco alcune informazioni sui film:



"Takva"

(“Il Timore di Dio di un Uomo” di Ozer Kiziltan)

Questo film è stato proiettato in molti festival turchi e internazionali. Proiettato nel 2006, Takva, la storia di un musulmano devoto, ha vinto 9 premi (tra cui Miglior Attore, Migliore Sceneggiatura) all'Antalya Golden Orange Film Festival, Premio per il Miglior Attore all'Asia-Pacific Film Festival-2007, Fibresci Prize al Berlin International Film-2007, Miglior Attore al Geneva Film Festival-2007, Miglior Attore all'Istanbul Film Festival-2007, Miglior Attore al Nuremberg Film Festival “Turkey-Germany”-2007, Miglior Film al Sarajevo Film Festival-2007, Premio Innovazione al Toronto International Film Festival-2006.

“Yumurta” (“Uova” di Semih Kaplanoglu)

Questo film ha vinto il premio Eurimages all'European Film Festival di Siviglia, in Spagna. Ha vinto anche il Silver Caravelle all'Estoril European Films Festival in Portogallo. La giuria ha scelto “Uova” come secondo miglior film del festival. L'attore turco Nejat Isler e la giovane attrice Saadet Isil Aksoy sono i protagonisti.





"Three Monkeys"

sti. Il film ha vinto numerosi premi in festival internazionali, tra cui Miglior Regista al World Film Festival a Bangkok, in Thailandia; Miglior Film, Miglior Sceneggiatura, Migliori Costumi e Miglior Direttore Artistico al Golden Orange Film Festival in Antalya, Turchia. Aksoy ha vinto il premio per Miglior Attrice.

"Gitmek" ("Il mio Marlon Brando" di Hüseyin Karabey)

Gitmek è un film drammatico, basato sulla storia vera della partenza di Ayca da Istanbul e del suo straordinario viaggio verso il confine iracheno. Questo film ha vinto il Premio per il Miglior Regista al New York Tribeca Film Festival 2008, e il Premio per la Migliore Attrice all' Istanbul Film Festival-2008.

"Kader" ("Destino" di Zeki Demirkubuz)

Questo film ha vinto 3 premi: (compresso Miglior Attrice, Miglior Regista) all'Ankara International Film Festival-2007, 2 premi all'Antalya Golden Orange Film Festival-2006, 2 premi all'Istanbul Film Festival-2007, 2 premi al Nurem-

berg Film Festival "Turchia-Germania"-2007.

"Bes Vakit" ("Tempo e Vento" di Reha Erdem)

è stato presentato al Tribeca Film Festival, uno dei più importanti festival americani. Il film, scritto e diretto da Reha Erdem, ha vinto il premio come Miglior Film turco al 25° International Istanbul Film Festival.

"Babam ve Oglum" ("Mio Padre e Mio Figlio" di Cagan Irmak)

Babam ve Oglum ha sbaragliato i botteghini turchi nel 2005, con più di 4 milioni di spettatori. Ha vinto il Premio del Pubblico al Nuremberg Film Festival "Turchia-Germania"-2006 e la colonna sonora è stata scelta come "Scoperta dell'Anno" al World Soundtrack Awards nel 2006.

"Gündüz Düsleri" ("Sogno a occhi aperti" di Nuri Bilge Ceylan)

L'ultimo film del famosissimo regista turco ha vinto recentemente il premio

per il Miglior Regista al Cannes Film Festival.

PREMIO NIELSEN A FAITH AKIN

Durante il Taormina Film Festival, il 20 giugno, al Gala della Turchia, il Premio Nielsen verrà consegnato al noto regista turco, Faith Akin. I suoi ultimi due film hanno vinto numerosi premi in festival internazionali. Con "Yasamin Kiyisinda" ("Al Limite del Paradiso"), Faith Akin ha ricevuto il premio per il Miglior Scenario al 60° Festival di Cannes. Questo film è interpretato da Tuncel Kurtiz (Ali Aksu), Nursel Köse (Yeter Öztürk), Patrycia Ziolkowska (Lotte Staub), Hanna Schygulla (Suzanne Staub), Nurgul Yesilcay (Ayten Öztürk) e Baki Davrak (Nejat Aksu).

Racconta la storia di sei persone legate dal destino che si riuniscono assistendo a una morte. Ha vinto anche il Premio per la Migliore Attrice al 20° European Film Academy (EFA) di Berlino. Nel suo film, Akin fa un racconto interculturale tedesco-turco fatto di perdita, lutto e perdono, seguito da "Di Fronte" (Duvara Karsi), acclamato dalla critica e vincitore del Top Prize al Festival di Berlino nel 2004.